

Metalmecchanica in Provincia di Udine: crolla la produzione ed esplode la cassa integrazione nel primo trimestre 2020

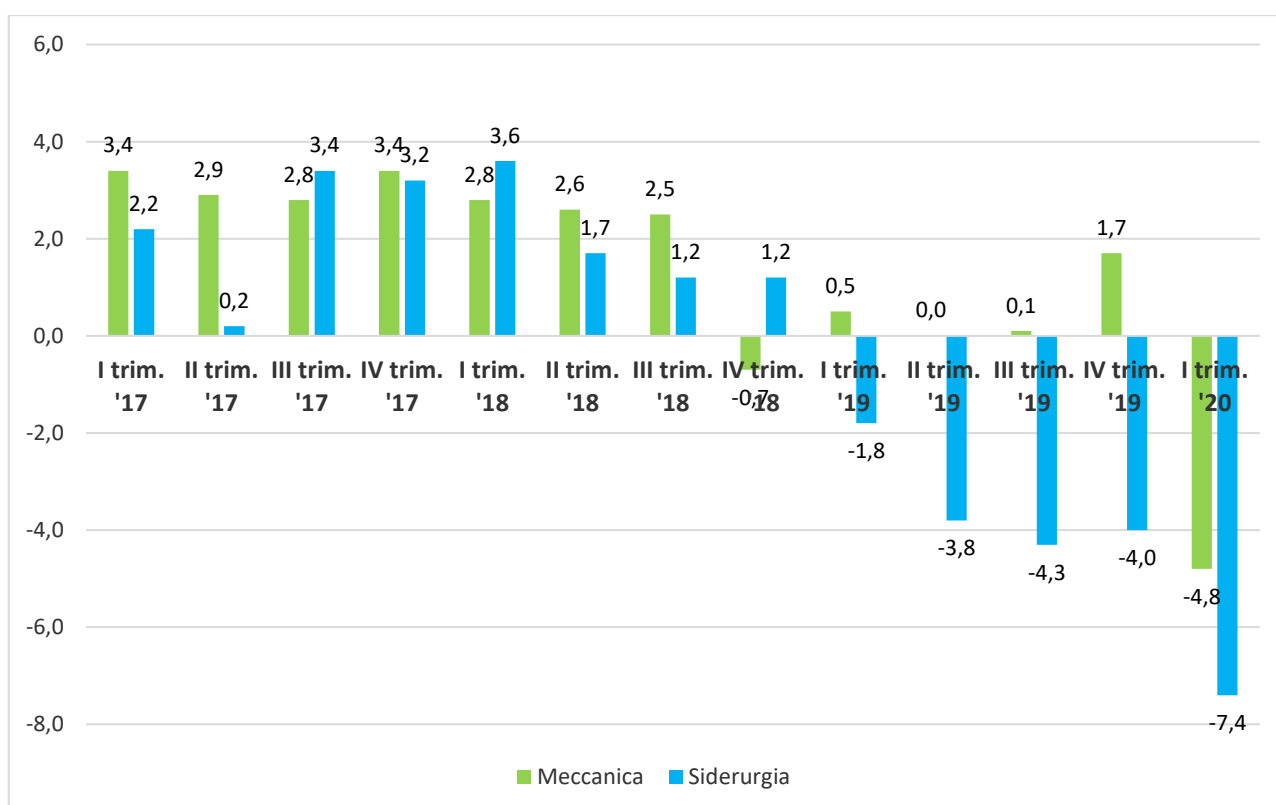
(aggiornamento maggio 2020)

L'impatto improvviso a marzo del Covid-19 sull'industria metalmeccanica della Provincia di Udine è stato pesantissimo.

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui risultati dell'indagine trimestrale, nel **primo trimestre 2020** l'indice della **produzione** dell'industria **meccanica provinciale** dopo la crescita registrata nel 2017 (+3,1% la variazione tendenziale annua) e la decelerazione nel 2018 (+1,8%) e nel 2019 (+0,6%), ha subito una pesante caduta nel primo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: **-4,8%** (costruzione prodotti in metallo -6,1%, costruzione macchinari -4,9%, materiale elettrico ed elettronico +2,3%).

L'industria **siderurgica**, dopo un biennio 2017-2018 positivo (+2,1%) e una brusca frenata lo scorso anno (-3,5%), ha registrato un crollo nei primi tre mesi di quest'anno: **-7,4%**.

Produzione industria metalmeccanica in Provincia di Udine (variazioni % trimestrali rispetto stesso periodo anno precedente)



L'impatto nella provincia di Udine, pur importante, è stato minore, al momento rispetto a quello registrato in Italia, sia per la minor diffusione della pandemia, sia per la struttura, anche dimensionale, delle aziende friulane.

In **Italia** nel primo trimestre 2020, secondo le rilevazioni Istat, la produzione del comparto della **metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo** ha segnato, rispetto allo stesso periodo del 2019, un calo del **-14,6%**. Il settore della **fabbricazione di computer e prodotti di elettronica** **-2,9%**, quello della **fabbricazione di apparecchiature elettriche** **-12,4%**, quello della **fabbricazione di macchinari** **-15,3%**, quello della **fabbricazione di mezzi di trasporto** **-20,4%**.

Le misure di contenimento e di contrasto per limitare la diffusione della pandemia hanno determinato un **doppio shock negativo**: dal lato della domanda con il rinvio delle decisioni di investimento da parte delle aziende e di spesa da parte dei consumatori, con l'azzeramento dei flussi turistici, dal lato dell'offerta con il blocco di numerose attività produttive.

Nel **secondo trimestre**, in conseguenza della chiusura di circa il 60% delle imprese manifatturiere per diverse settimane con le restanti che hanno continuato a lavorare a ritmi ridotti con poche eccezioni, la **caduta** dell'attività sarà sicuramente **maggiore**. La fine del lockdown **non** genererà, infatti, un immediato **rimbalzo** perché le imprese dovranno smaltire le scorte accumulate e la domanda estera risentirà della contrazione del commercio mondiale. Le famiglie, inoltre, continueranno ad essere prudenti e a risparmiare a scopo precauzionale.

Gli impatti dell'emergenza sanitaria sui prezzi vedono prevalere al momento gli effetti deflazionistici. In Provincia di Udine i **prezzi dei materiali** e dei **prodotti finiti**, hanno registrato rispettivamente **-1,8%** e **-2,1%** nel primo trimestre 2020 rispetto ai primi tre mesi del 2019 nel comparto **meccanico** e **-8,2%** e **-11,8%** in quello **siderurgico**.

Si è osservata, infine, un'**esplosione** nell'utilizzo della **Cassa integrazione guadagni** nel comparto **metalmecanico** le cui ore autorizzate in Provincia di Udine, secondo l'Inps, sono passate dalle **38.915** (34.053 ordinaria e 4.862 straordinaria) del primo trimestre 2019 alle **289.150** (138.477 ordinaria e 150.673 straordinaria) dei primi tre mesi del 2020.